

**Il sindaco**

**“Sponsor e banche metteranno il resto”**

**MARCO ZATTERIN**  
 CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Il pensiero va al passato di Torino, rievoca ricordi antichi, la prima società di ginnastica italiana, il canottaggio degli albori, il calcio e a scherma. «Sì - ammette Piero Fassino -, è anche un premio alla carriera di una città che in ogni disciplina ha fornito campioni e squadre di livello internazionale». Di lancio, il sindaco, cala anche qualche nome, Berruti, Belmondo, Arese, Damilano. Juve e Toro. «E' il riconoscimento di una storia grande - insiste -. Ed è l'ideale proseguimento sul filo rosso del successo conseguito con le Olimpiadi invernali del 2006».

**Va bene, ma il futuro, come lo vogliamo gestire?**

«Con un programma triennale, un percorso che dal 2013 sia scandito di eventi che scaldino l'atmosfera e facciamo vivere il titolo di capitale dello sport sino all'appuntamento del 2015».

**Facciamo degli esempi?**

«Nel 2013 avremo le olimpiadi seniores, poi la finale dell'Asian Tour, uno dei maggiori trofei di golf. Lavoriamo per portare Italia-Croazia di Coppa Davis a Torino, sono 42 anni che non si vede un match di questo livello da

noi. Nel 2014 si giocherà la finale di Europe League, la ex Coppa Uefa di calcio».

**Per alcuni l'anno dello sport è una scatola vuota. E voi non avete i soldi per riempirla.**

«Non è così. Metteremo 500 mila euro nei bilanci 2013 e 2014. E un milione nel 2015. Sono cifre adeguate. Allargheremo le risorse con le sponsorizzazioni, con banche, imprese, fondazioni, come abbiamo fatto per la cultura, dove gli investimenti sono nati nel rapporto fra pubblico e privato».

**Funziona?**

«Torino è capitale di cultura. Per i Santi ci sono state 150 mila persone nei musei, un dato impressionante. Il titolo sportivo si sposa bene con quello culturale. Oltretutto il 2015 porta l'Expo di Milano. Pensiamo a una "FuoriExpo" di eventi torinesi».

**La crisi vi frenerà?**

«Le difficoltà ci sono, lo vediamo tutti i giorni. Eppure Torino non è una città piegata dalla crisi, sa reagire.».

**E' la volta che rimettete in piedi il Filadelfia?**

«Proprio lunedì ho incontrato il presidente del Torino. La ricostruzione è un obiettivo che possiamo pensare per il 2105».

**Poi giochiamo un derby di beneficenza con le maglie storiche?**

«Potrebbe essere una buona idea».

